

## STEAMPUNK

### L'INIZIO

La Rivoluzione industriale, sociale, politica e storica che ha dato inizio all'epoca moderna non ha un cominciamento ben definito, ma gli storici la fanno generalmente iniziare nel 1837, nel bel mezzo della Rivoluzione Industriale, e l'avvento al trono della Regina Vittoria, Santa Patrona dell'Impero Britannico.



Sua Altezza Imperiale l'Imperatrice Vittoria I

Perché proprio la civiltà britannica fu il suolo fertile per i fattori della Rivoluzione?

Secondo lo storico Guido de Ruggiero scrive: "A base della mentalità degli inglesi bisogna mettere, come elemento determinante, l'insularità, che, generando in essi un senso di naturale sicurezza, ha sviluppato sul piano spirituale la coscienza della propria autonomia e individualità, rallentando la dipendenza dei singoli di fronte allo Stato, al quale essi non si sentono legati, come i loro vicini del continente, dalla necessità della protezione e della difesa. Ne è derivato che mentre nel continente europeo l'assolutismo statale ha dominato per tantissimi secoli, in Inghilterra è durato pochissimo, sotto i Tudor, ben presto travolto dalle forze nazionali. La borghesia e la nobiltà si sono potute sviluppare non intralciate dall'azione monarchica; la religione ha avuto la possibilità di diffondersi in numerose sette, all'insegna della tolleranza.

Risultato importantissimo di tutto ciò è stato che la vita privata, in tutte le sue manifestazioni, si è sviluppata rigogliosa, sottratta al livellamento e alla compressione statale, investendo perfino ciò che altrove era dominato dalla vita pubblica, imprimendovi un forte senso di autonomia e di responsabilità e creando, con le libere associazioni, insieme un correttivo all'individualismo e una remora all'ingerenza statale". La conseguenza è stata quel self-government che ha permesso agli inglesi di darsi istituzioni politiche e amministrative decentrate ed autonome, e alle colonie, fondate da loro, di rendersi successivamente indipendenti dalla madrepatria. L'origine e la lunga durata dell'impero coloniale britannico sono anche dovute all'insularità.

## **POLITICA ED ECONOMIA**

In politica economica infatti La gran Bretagna cercò di aumentare i traffici commerciali abolendo definitivamente i dazi interni ed iniziando ad aumentare gli introiti statali tramite imposte statali, ma a parte questo l'economia si mantenne liberale e liberista, secondo i principi dell'immortale economista Adam Smith. La più famosa limitazione economica fu quella delle Leggi del Grano del 1815, che furono rimangate a lungo per l'influenza dei proprietari terrieri, mettendo un tetto massimo infine al grano (a sfavore dei latifondisti ma a favore di tutte le altre classi). L'Inghilterra fu inoltre la prima ad avere un'agricoltura di mercato (non solo per auto-consumo), fattore che favorì i commerci. Altro importante fattore è la rivoluzione agricola sviluppatasi nel corso del Settecento, che con sistemi di avanguardia come la rotazione quadriennale programmata delle colture agevolò lo sviluppo industriale e demografico. L'Inghilterra era l'unico paese in cui poteva svolgersi e il perché risale all'epoca elisabettiana: avendo lei trasformato il paese da povero a padrone dei mari, gli aveva fornito il denaro necessario perché questo fenomeno avesse potuto avere luogo e così diventasse il paese più ricco d'Europa per un lungo periodo, superando anche la Francia che, nonostante le grandi potenzialità, in quel periodo soffriva socio-economicamente della politica assolutista.

Questo fu il segno principale dell'inizio di una nuova epoca: adesso in Inghilterra non erano più i nobili proprietari terrieri a dominare, bensì i borghesi e i mercanti. Saranno loro ad acquistare titoli nobiliari, a sedere permanentemente in Parlamento, ad avere i monopoli commerciali che guideranno l'Imperialismo. L'Inghilterra diventa la prima nazione liberale a guida borghese della storia, e questo fu l'inizio della sua potenza.



Tipica Mega-factory

## **TECNOLOGIA E PROGRESSO: IL VAPORE**

La scienza in quest'epoca fiorì, non si può non menzionare Charles Darwin e la sua Teoria dell'Evoluzione grazie alla quale possiamo comprendere l'origine delle specie.

La rivoluzione tecnologica stravolse il modo di diffondere l'informazione, prima il mezzo più all'avanguardia era la stampa e la posta, ma poi il Telegrafo (in Italia sotto dominio Telegrafcom) rivoluzionò il modo di comunicare, e vennero inventati i primi Dagherrotipi che sostituirono i quadri. Oggi, 20 Marzo 2016, addirittura è stato ideato il Dagherrotipo in bianco e nero, che sostituirà a breve quello a seppia, che rimarrà sempre il più bello. Ma la vera rivoluzione furono le ferrovie: permisero il trasporto rapido di merci in tutta la nazione, costavano pochissimo (il Carbone era l'unica materia prima abbondante in Inghilterra) e permettevano anche viaggi a poco prezzo. Le ferrovie furono forse l'esempio più lampante del capitalismo che avanzava: si investiva su una ferrovia dando una percentuale e poi, quando questa era pronta e guadagnava, chi aveva investito guadagnava una percentuale e poteva reinvestire ancora e ancora, fino a diventare ricco. E più si investiva, più ferrovie nascevano, più i commerci erano favoriti, più lo erano investimenti e più lo era l'industrializzazione e così via, in un ciclo auto-catalitico che rese l'Inghilterra una potenza mondiale e moltissime persone ricche quasi dal nulla. George Hudson, il Re delle Ferrovie, ne è l'esempio perfetto (è considerato la controparte inglese di J.P. Morgan come "Uomo del Monopoli"), acquistò numerosissime linee e le fuse armonicamente, introducendo metodi standard per il trasferimento passeggeri. Questa rivoluzione, dall'Inghilterra, si diffuse in tutto il mondo poco dopo. Gli ingegneri e i finanzieri inglesi infatti investirono nei sistemi ferroviari di tutta Europa, mantenendo grosse porzioni del capitale anche dopo aver ceduto la proprietà alle aziende locali.

Si temeva che nel 1914 il conflitto europeo che avrebbe portato alla liquidazione di questi capitali, ma fortunatamente questo non è mai avvenuto vista la trionfante vittoria e ancora oggi la borghesia inglese è presente ovunque, specie nei sistemi ferroviari. Tutto questo venne favorito dalla crescente domanda data dalle condizioni sempre migliori dell'economia, terreno fertile per nuovi investimenti.

Ma ancor più importante fu la rivoluzione tecnologica che permise all'industria di evolversi. Grazie ad una rivoluzionaria tecnologia: il **Vapore**.

Prima di allora tutte le forme di energia erano date da esseri animati, animali o umani, con tutti i loro limiti. Con il vapore per la prima volta era possibile ricavare energia dalla materia non vivente, con un meccanismo geniale: riscaldare l'acqua fino a portarla a diventare vapore, che fa girare delle ventole, che a loro volta alimentano altri meccanismi e così via, in modo da alimentare qualsiasi marchingegno.

Per alimentare il vapore si utilizzò il Carbone, abbondantissimo in Inghilterra. E così, tramite il Carbone, si potevano alimentare delle macchine capaci di fare qualsiasi tipo di lavoro se opportunamente progettate. Le materie prime potevano essere raffinate automaticamente, questo sarà poi alla base del futuro Fordismo.

La rivoluzione industriale ha prodotto effetti non solo in campo economico e tecnologico, ma anche un aumento dei consumi e della quota del reddito, dei rapporti di classe, della cultura, della politica, delle condizioni generali di vita, con effetti espansivi sul livello demografico.



**Londra, periferia sottopopolata**

La disponibilità ingente di manodopera a basso costo, unita alla grande disponibilità di carbone per alimentare le macchine a vapore, contribuì in maniera fondamentale al decollo industriale del paese.

Da quel momento fu un fiorire di tecnologie, il Vapore iniziò ad alimentare letteralmente ogni cosa: anzitutto i treni, divenuti il mezzo più veloce e rapido per spostarsi sulla terraferma: a più piani, con tantissimi vagoni, la struttura del treno ispirò poi i Ciclimotori (prodotti in America dalla Ford) su strada, ognuno aveva il proprio ciclomotore (a Carbone) per circolare.



### Automobili e treni

Anche le flotte furono rivoluzionate, niente più vento o remi: adesso il vapore avrebbe alimentato le eliche per mandarle avanti, furono costruite imponenti navi in legno e ferro ricoperte di cannoni pronte a sparare in ogni direzione, gli incrociatori di Sua Maestà. Ma cosa più incredibile uno dei sogni più antichi dell'uomo, il Volo, è diventato realtà con i primi aerei, che subito vennero implementati con tecnologie Steam, e oggi il cielo è sorvolato costantemente da aerei di ogni dimensione, dai piccoli monopiani personali che costano meno di un Ciclomotore alle grandissime flotte aeree, grandi quanto incrociatori, ricoperte di cannoni ma capaci di volare comunque, e gli indimenticabili Zeppelin, mongolfiere giganti che dominano i cieli. Nacquero le famose Case semoventi alimentate a vapore, ripiene di ingranaggi e meccanismi che facevano funzionare ogni cosa.



### Due incrociatori aerei

Le città si riempiono di colossali industrie (celebrate da Charlie Chaplin in "La Grande Macchina") e ciminiere che riempiono il cielo di fumo grigiastro, il famoso Smog londinese. Tutte le città cambiarono completamente volto, riempiendosi di marchingegni a ingranaggi, ciminiere e caminetti che emettevano fumo a più non posso, ogni medico suggeriva il fumo come panacea per ogni male (oggi le più moderne ricerche suggeriscono che forse ci sono degli effetti collaterali, ciò spiegherebbe il fatto che quasi metà dei morti nel mondo sono dovuti a cancro e infezioni varie ai polmoni, in Cina è necessario girare con le maschere anti-Smog). Fulgido esempio di tecnologia inglese è il Calcolatore Automatico, macchine molto grandi (di recente sono state create delle versioni portatili) capaci di fare qualsiasi tipo di calcolo avanzato dando i giusti input tramite leve e pulsanti, e danno un output con una scheda forata. Tramite sempre le

schede forate è possibile creare anche algoritmi e programmi di calcolo molto complessi, addirittura l'azienda italiana Olivetti ha creato di recente il primo "Gioco" per Calcolatore, composto dalla bellezza di 12.000 schedine, è una specie di Gioco di Ruolo.



### Calcolatori Macintosh e Microsoft

C'è chi ritiene che, entro il 2020, produrremo Calcolatori capaci di giocare a scacchi con gli umani, ma per il momento questo resta fantascienza. Il culmine della tecnologia Steam è dovuto agli scienziati Lloyd ed Edward Steam (un cognome un programma), che scoprirono in Alaska l'esistenza di Acqua Minerale". In un esperimento a Tugunaska riuscirono a comprimere questa acqua mineralizzata in una sfera capace di convertirla in vapore. L'enorme pressione permetteva, rilasciando una massa minuscola di acqua (poche gocce) di rilasciare una quantità enorme di vapore, tanto da parlarsi di "Fissione a Vapore". Teorizzarono che utilizzando questa Sfera Steam si potesse alimentare qualsiasi cosa in un mondo a vapore come questo, rivoluzionando l'energia. L'esperimento però liberò una enorme quantità di vapore congelato, e si pensò che entrambi fossero morti nel processo. Tre anni dopo il figlio di Edward, Ray Steam, sin da giovane un promettente inventore di marchingegni a vapore come suo padre e suo nonno prima di lui, ricevette per posta la famosa Sfera che si pensava essersi perduta. La Corporazione Giapponese O'Hara cercò di impadronirsene, ma il geniale Ray riuscì a creare in poco tempo un vero e proprio marchingegno volante utilizzando l'energia della sfera. A seguito di varie vicissitudini, poco prima dell'Esposizione di Londra del 1866, scoprì che suo padre era ancora vivo (e parzialmente meccanizzato dopo l'incidente), che gli mostrò il suo "Steam Castle", una incredibile struttura tutta alimentata a vapore di enormi dimensioni, potenza e complessità, il culmine della tecnologia a vapore, costantemente mantenuta da un esercito di ingegneri, ed alimentata dal gas delle tre Sfere Steam, di cui una mancante (quella in mano a Ray).



## Lloyd Steam e le sue protesi

In seguito si scoprì che però alcune corporazioni erano intenzionate a trovare i meccanismi e i progetti della Macchina Steam e venderli ai nemici d'Inghilterra, ossia Germania, Russia e Stati Uniti. Il castello infatti è in realtà una gigantesca macchina da guerra semovente indistruttibile, e la nazione capace di impadronirsene può vincere virtualmente qualsiasi guerra, essendo alimentata dalle Sfere Steam congela tutto ciò su cui sorvola. Alla fine di una lunga battaglia per il possesso della tecnologia suprema il Castello Steam viene distrutto, e le tecnologie (invece di venire utilizzate contro l'Inghilterra), saranno utilizzate per sconfiggere tutti i rivali dell'Impero in una sola volta (di questo si parlerà sotto).

Alla fine Ray diventerà il primo supereroe mondiale (Steamboy), fondando la Lega degli Uomini Straordinari sotto patrocinio monarchico.

Il nonno, Lloyd, fu il principale fautore dell'elettricità (forma di energia per la quale il mondo è ancora fortemente scettico, essendo difficile da controllare e misurare, inoltre i monopoli del Carbonio sono contrari).



**SOCIETA' E POPOLAZIONE**

La Gran Bretagna vide di conseguenza un enorme aumento della sua popolazione, accompagnato dall'urbanizzazione stimolata dalla rivoluzione industriale. L'Inghilterra sfuggì alla "trappola Maltusiana" data dalle sue scarse dimensioni grazie appunto alla crescente industrializzazione, che compensava la crescita "Territoriale". Le campagne si svuotarono e le città si riempirono, questi nuovi cittadini non erano specializzati e quindi erano sottopagati, le abitazioni erano sovraffollate perché erano costose, a Londra il problema era ingigantito, la città cresceva a vista d'occhio ogni giorno.

Kellow Chesney descrisse la situazione in questi termini: "Orribili bassifondi, alcuni di questi estesi per ettari, alcuni non più che recessi di miseria oscura, costituiscono una parte notevole della metropoli... In case grandi, un tempo belle, trenta o più persone di tutte le età possono vivere in un'unica stanza" (The Victorian Underworld). L'età vittoriana divenne nota per l'impiego di minori (lavoro minorile) in fabbriche, miniere e come spazzacamini, inoltre nel 1840 soltanto il 20% dei bambini di Londra frequentava scuole-

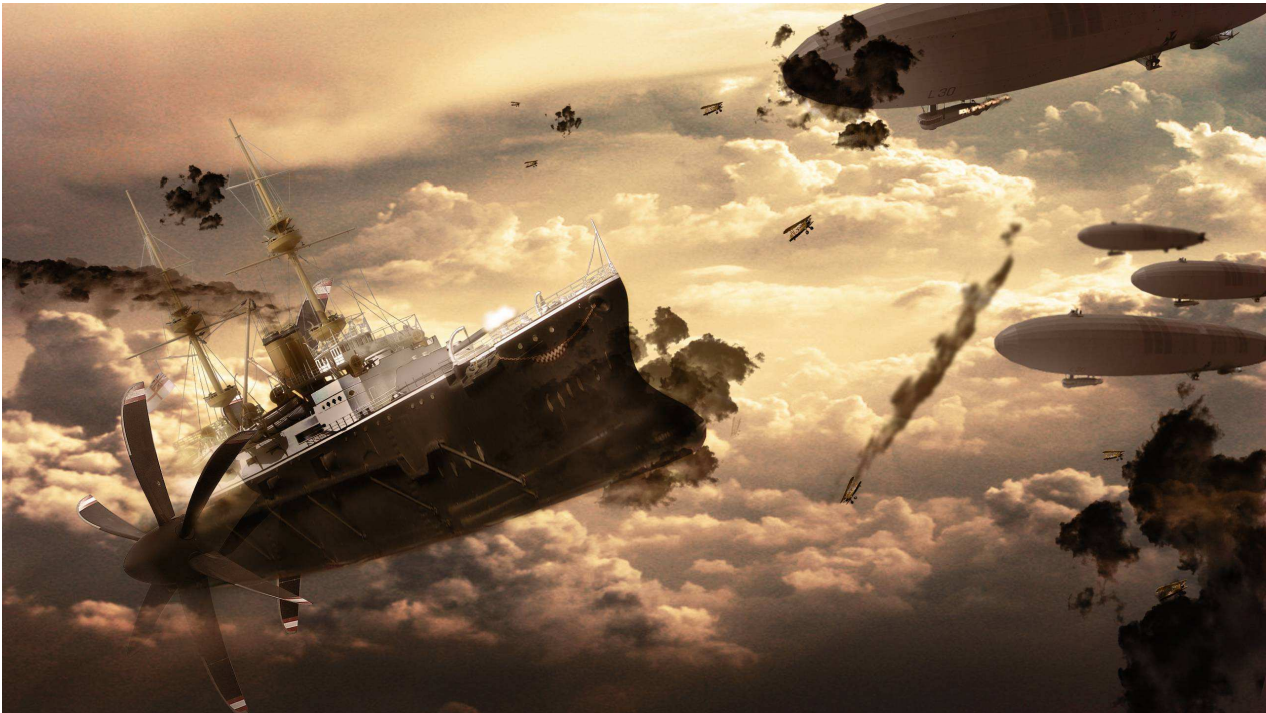
In questi bassifondi, oltre alla povertà, le malattie e lo sfruttamento minorile si diffusero la prostituzione, le epidemie di vario genere e l'utilizzo di massa di droghe, specialmente l'Oppio (Ancora oggi prima droga al mondo). Affiancato a questa situazione di degrado, però, la società vittoriana sviluppò un forte senso moralista, quasi Puritano: era la Moralità Vittoriana, il gusto per il sopraffino e il nobile, i borghesi cercavano di diventare aristocratici, tutto doveva essere perfetto, lindo e pulito, sull'esempio dei borghesi, sull'esempio della nobiltà, sull'esempio di Sua Maestà, tipica madre di famiglia dai sani principi.

E quindi nella stessa società conviveva una élites che si proclamava moralista e fieramente cristiana (protestante), e una massa di poveri lasciati a sé stessi (dato che lo stato non doveva assolutamente intervenire), l'uomo di successo era colui che riusciva a farsi da solo, chi si fa aiutare è feccia. Il povero è stupido, incapace o semplicemente parassita. Tuttavia la borghesia divenne così "Aristocratica" da diventare a conduzione patrilinaria, il che è paradossale. La società passò dall'essere agricolo-artigianale (a conduzione feudale) a industrializzata di massa (a conduzione borghese), con macchine azionate da energia meccaniche e fonti di energia inanimate come i combustibili fossili.

Cambiarono anche i rapporti di produzione (cosa che portò alla nascita del Marxismo): adesso nasceva una classe unita di lavoratori di massa che lavoravano a stretto contatto con le macchine, il Proletariato (che lucra solo sulla prole), l'Imprenditore (che investe portando i liquidi), il proprietario della fabbrica e dei mezzi di produzione, i rapporti di vendita e commercio e anche di investimento. Quindi ai classici Partito Conservatore (All'epoca Tory) e Liberale (All'epoca Whig) si aggiunse il Partito Socialista Britannico (PSB),



il più grande dopo quello tedesco.



**Il transuranico Titanic durante il suo affondamento, notare gli Zeppelin per l'equipaggio**

## **STORIA DELL'ESPANSIONE COLONIALE**

L'Inghilterra, essendo insulare e in posizione favorevole ai commerci nell'Atlantico, evitò le periodiche devastazioni dovute alle invasioni e fu sempre portata per i commerci e la talassocrazia.

L'Inghilterra sfruttò dunque questa sua innata capacità per i commerci e la unì alle tecnologie industriali: adesso importava materie prime grezze, le raffinava a basso costo e in massa, e poi le rivendeva a prezzo più alto alle nazioni europee. Questo rese l'Inghilterra il paese più ricco del mondo (primato che detiene ancora oggi) e ne stimolò la politica espansionista. Un esempio è il monopolio del commercio del tè consentì alla corona di incamerare cifre ragguardevoli. L'Impero Coloniale Inglese cominciò già a partire da Elisabetta I di Tudor alimentandosi principalmente grazie alla Pirateria: gli inglesi finanziavano i pirati per derubare i galeoni spagnoli, e questi venivano riconosciuti e protetti dalla corona e potevano tenersi una percentuale. Molti pirati vennero poi incorporati nella Marina come Irregolari, quando l'Inghilterra divenne forte abbastanza da passare dalla Pirateria alla conquista dei Caraibi contro la Spagna. Successivamente l'Impero coloniale si consolidò sostituendo quello Olandese ormai decadente (da cui ereditarono alcune colonie in Nord America, Capo di Buona Speranza, qualcosa in India e nel Pacifico).

Il sistema coloniale si basava su un triangolo in cui l'Inghilterra guadagnava sempre: Servivano anzitutto schiavi, che venivano presi dall'Africa dando in cambio alle autorità filo-inglesi oggetti privi di valore tipo specchi, gioielli, rum e pochi soldi. Questi facevano guerre alle tribù più deboli (armati con armi da fuoco, date dagli Inglesi) e fornivano schiavi a basso costo. Gli schiavi venivano quindi portati nelle colonie in America e non nelle piantagioni e a prendere le materie prime.

Materie prime portate a bassissimo prezzo in madrepatria, dove venivano con il carbone (prezzo, di nuovo, bassissimo) raffinate e quindi vendute (a prezzo altissimo) alle nazioni estere. L'Inghilterra viveva un BOOM

senza fine. L'espansione andò in ogni direzione: America (Canada, 13 Colonie), Pacifico (numerossime isole, ma soprattutto l'Australia), Asia (India), Africa (con il dominio coloniale ininterrotto da Capo al Cairo seguendo la Dottrina di Rhodes, fiero esponente del colonialismo dell'Africa., cosa che permise il monopolio inglese del canale di Suez). I domini coloniali sono stati quasi tutti mantenuti, con l'eccezione delle Tredici Colonie rivoltatesi durante la Rivoluzione americana, che sono appunto definite la "Great Loss", l'unico territorio che l'Inghilterra ha dovuto cedere. Dopo aver sconfitto Napoleone l'Inghilterra aveva scongiurato l'idea di un impero abbastanza forte da sconfiggerla (1), di un impero capace di vivere senza i commerci marittimi con le sue compagnie (o capace di rompere i suoi embarghi e battere la sua flotta) (2) ed infine si era mostrata garante di pace e di equilibri al Congresso di Vienna, cercando di distribuire equamente il potere fra le varie nazioni in modo che nessuna prevalesse. Nasce quindi il concetto di Pax britannica: l'insieme di tutte le nazioni in qualche modo comprese nell'Albion (protette dalla Flotta e dal grande esercito), le nazioni alleate o in commercio ed infine tutte le nazioni indipendenti che erano mantenute in equilibrio dalla minaccia costante dell'Inghilterra, che ora era il punto di riferimento mondiale per pace e ordine. Tuttavia, nonostante questo, l'Inghilterra saggiamente non intervenne mai nelle guerre europee, questo è noto come "Splendid Isolation" che permise al dominio inglese di rimanere incontrastato e di non impantanarsi in guerre inutili, concentrandosi sui commerci (spesso e volentieri vendendo armi ad entrambi i contendenti, assicurandosi che nessuno fosse avvantaggiato e anzi cercando di avvantaggiare gli svantaggiati per non far prevalere nessuno).



Tecnologia Steam nella Hong Kong inglese

Il sistema coloniale era sempre la conseguenza dell'espansione commerciale, a dimostrarlo fu la **Compagnia delle Indie Orientali**, che prima penetrava i territori economicamente (esempio lampante l'India), poi a sostituire i leader vari con i propri sottoposti o con pupazzi congeniali, e man mano questo conduceva a patti di commercio favorevoli con l'Inghilterra, Unione Economica con l'Inghilterra, Alleanza difensiva con l'Inghilterra, Alleanza Militare con l'Inghilterra, Protettorato ed infine Colonia.

La Compagnia fu anche responsabile del ricchissimo commercio di Oppio: conquistata l'India in questo modo (sempre grazie alla Compagnia e alle rivolte dei locali, usate dall'Impero come scusante per l'invasione) e divenuta questa il Gioiello della Corona Inglese, l'Oppio era a disposizione a prezzi bassissimi. Le compagnie inglesi lo vendevano nei porti cinesi (quando le guardie erano assenti o corrotte) quando i prezzi erano alti, guadagnandone molto, e usando quel denaro per comprare il té quando il prezzo era basso, per poi rivenderlo in madrepatria a prezzi altissimi. Questo commercio fu molto redditizio, il té era la

sostanza più costosa smerciata dall'Inghilterra e divenne fondamentale, ancora oggi gli inglesi hanno esportato l'abitudine del té delle cinque. ma anche al primato dell'Oppio come droga moderna.

Questo commercio d'Oppio condusse alla rabbia della popolazione e del governo cinese, e quindi alla Rivolta dei Boxer, a seguito della quale la Cina venne brutalmente sconfitta, costretta a spalancare i commerci, a cedere tutte le città più industrializzate e costiere e spalancare tutta la costa in generale, l'Inghilterra ottenne il Tibet, la Russia la Mongolia e il Giappone la Manciuria, la Francia il pezzo giusto sopra l'Indocina.

Il controllo informale è fondamentale: non solo l'Inghilterra controllava e controlla le zone chiave del commercio (fra cui Capo e Canale), ma ad esempio durante la Guerra nel Golfo Persiano i capi arabi locali cedevano trattati favorevoli agli inglesi in cambio di protezione dalla pirateria.

Questo controllo marittimo delle posizioni chiave rese gran servizio a tutto il mondo: quando l'Impero abolì la schiavitù infatti la Flotta fece opera di guardia contro il commercio umano.



La Flotta Uranica di Sua Maestà stazionata sopra Catania

## GLI ULTIMI RIVALI E LA GRANDE GUERRA

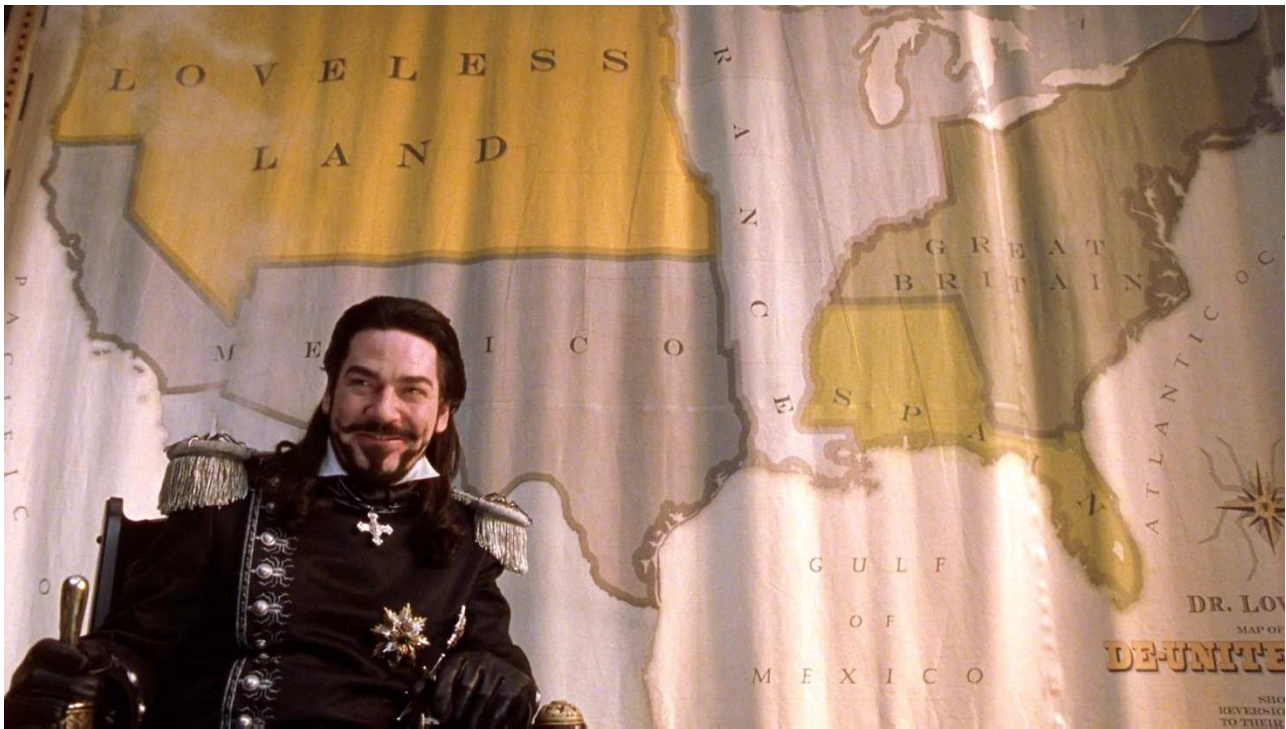
Verso la fine del 20esimo secolo la Germania, gli Stati Uniti e la Russia rivaleggiarono con l'Inghilterra per il dominio mondiale, cosa che venne risolta in tre modi differenti:

### La rivalità con gli Stati Uniti

Fra il 1961 e il 1865 l'Impero appoggiò la Confederazione nella Guerra Civile Americana, essendo questa liberista, a modello prevalentemente agricolo e per vendicarsi delle 13 colonie fuoriuscite dall'Impero.

A questo si aggiunse il fatto che le classi più agiate erano favorevoli agli schiavisti.

Nel 1869 l'Inghilterra, la Francia, il Messico e la Spagna si misero d'accordo con il generale Confederato McGrath (Ricercato per l'omicidio di massa di numerosi neri liberati a New Liberty), creatore della macchina gigante nota come "Tarantola", per Nullificare gli Stati Uniti e ridividerlo fra le nazioni parte del trattato, lasciando un piccolo territorio ad Ovest solo per il Generale (una confederazione schiavista sotto il suo dominio).



Il Generale e il suo piano

### La rivalità con la Russia

La Russia era rivale con l'Impero su tre fronti: Balcani, Persia e Cina. In particolare in Persia si consumò il famoso Great Game, una continua lotta per il controllo dell'Iran e parte dell'Iraq attuale insieme ad altri territori a volte da prendersi dal decadente Impero Ottomano. L'Inghilterra da molto tempo aveva iniziato a prendere i pezzi del cadente impero (celebre Lawrence d'Arabia che convinse gli Arabi a rivoltarsi, dando la Penisola Araba in mano agli inglesi) e la Persia era una zona limitrofa e d'interesse. Il Great Game venne però condotto con eccellente strategia dai soldati inglesi, la Russia inoltre non superò bene la Guerra di Crimea, nella quale l'Inghilterra dominò il trattato di pace e venne vista come arbitro e bilanciante. Infine la Guerra col Giappone dimostrò una volta per tutte che la Russia era una potenza di secondo ordine, come lo era diventata la Francia.



Agenti coloniali inglesi in Iraq con tute protettive

### La Rivalità con la Germania

La Prussia fu, probabilmente, il più grande errore dell'Inghilterra dopo la nascita degli Stati Uniti. Doveva essere evidente dopo Napoleone che la Prussia era troppo potente, e infatti la sua potenza divenne tale da unificare la Germania, da sostituirsi a paciere dell'Europa, da guidare la Spartizione dell'Africa, da costruire un impianto industriale e una flotta incredibilmente avanzate. Era chiaro che la Germania si preparava a raccogliere la sfida con l'Inghilterra, dopo che Russia e Stati Uniti erano dirette al declino. Il mondo era ormai suddiviso fra l'Intesa (Impero Britannico, Francia, Russia, Serbia e Unione) e l'Alleanza (Germania, Austria-Ungheria, Impero Ottomano, Italia e Confederazione).



A sinistra, manifesto propagandistico della Grande Guerra. A destra il tipico aereo mercantile francese standard.

## La Grande Guerra

L'Inghilterra decise di partecipare a questa Grande **Guerra** (che fece impallidire la Guerra dei Sette Anni), eliminando una volta per tutte i suoi tre rivali più grandi. Contro Germania e Austria-Ungheria venne messa tutta l'Europa (anche l'Italia, corrotta con delle mezze promesse) e l'enorme Impero Russo, e con le nuove tecnologie l'Inghilterra si assicurò una vittoria sul lungo termine, ben consapevole però che la Russia non l'avrebbe retta (e infatti questa guerra logorò la Russia fino a portarla allo stremo, dandole il colpo di grazia con un bel colpo di stato di stampo liberale).

La Germania, distrutta dalla duplice guerra di logoramento in Russia e dalle armate anglo-francesi, venne sconfitta e non fu più una minaccia. L'Austria-Ungheria implose sotto le proprie scissioni interne (e al suo posto vennero create monarchie-fantoccio per i parenti dei reali).

L'Impero Ottomano implose, e venne colonizzato e spartito fra Francia (che prese poco) e Inghilterra.

Infine negli Stati Uniti l'Inghilterra finanziò ancora una volta la Confederazione nonostante fossero nemiche e fece mancare il supporto all'Unione (Se ne uscì con un trattato separato).

Unione e Confederazione uscirono dalla guerra quasi come se la loro parentesi fosse separata, di fatto erano una guerra parallela e le alleanze contarono ben poco. Alla fine della Grande Guerra l'Inghilterra aveva disintegrato la potenza Unionista usando la Confederazione, aveva disintegrato quella Russa con l'enorme

sforzo bellico, aveva distrutto il blocco germanico mandandogli contro tutta l'Europa nella Grande Guerra e aveva certificato una volta per tutte il suo dominio assoluto, e da allora la Pax Britannica regnò indiscussa.

Di recente però i tumulti in Russia e il crescente potere del Giappone hanno fatto preoccupare non poco i politici reazionari....



**Bombardieri e una Corazzata durante la Grande Guerra**

## **LA DECOLONIZZAZIONE PROGRESSIVA**

L'Impero Britannico era diviso in Dominions (Autonomi e a maggioranza bianca anglofona), Colonie (Con grande controllo della madrepatria e della elites bianca), Protettorati (Indipendenti ma con esteri, politica economica, difesa ed esercito sotto controllo inglese), Mandati (territori affidati dalla Lega delle Nazioni sotto controllo pacificatorio inglese). Stati pupazzo-dinastie amiche, Impero Informale (Albiosfera).

Questa divisione nacque per far fronte alle spinte independentiste delle colonie.

Le Colonie vengono suddivise in quattro Tiers (1: Potenze, 2: Emergenti, 3: Colonie Standard, 4: Colonie Penali). Venne operata una revisione dei confini regionali e nazionali delle colonie su base etnica, ottenuta tramite referendum. Innanzitutto le zone dove la colonizzazione "Europea" è maggioritaria diventarono territori metropolitani integrati nelle nazioni federali europee (Esempio: i Dominions inglesi, le isolette francofone, il Canada). Le nazioni più piccole divennero territori metropolitani (isolette), le nazioni più grandi Dominions autonomi (Canada).

Le Potenze sono quelle colonie potenti e civilizzate abbastanza a cui viene concesso lo status di Dominion gradualmente (Vedi sotto).

Le Emergenti sono colonie che devono ancora essere sviluppate economicamente, socialmente, culturalmente e militarmente per diventare Potenze (vedi sotto).

Le Colonie Standard sono la gran parte, dove c'è ancora una differenza grande fra le "Capitali" colonizzate a maggioranza bianca e il resto della nazione rurale e primitivo, e dove quindi l'opera di "Civilizzazione" deve ancora essere portata avanti per decenni.

Le colonie penali sono quelle dove: 1) C'è stata una rivolta di recente, 2) C'è stata una guerra di recente (occupazioni provvisorie), 3) ci sono stati disordini gravi 4) Ci sono tribù di fatto ancora incontrollate che causano problemi. Sono le colonie con meno diritti, governate direttamente dai coloni (senza processo

democratico), con legge marziale e polizia militarizzata per mantenere il controllo. E' uno status quasi "punitivo".



A sinistra Fanteria britannica pesante. A destra un nobile scozzese.

Il Progetto di Civilizzazione consiste appunto nelle seguenti fasi:

-Le colonie penali vanno pacificate, le tribù ostili sottomesse, le fazioni in guerra calmate, l'eventuale dittatore o tolto di mezzo o placato, le rivolte e gli scioperi devono scendere sotto un certo standard. In generale le colonie penali diminuiscono sempre di più i propri territori (i.e le varie regioni "Pacificate" acquistano lo status di colonia standard e passano sotto l'amministrazione ordinaria) fino a quando non rimangono minuscole enclavi devolute a carceri internazionali (that's the plan) e basi per mercenari, pirati al servizio della corona e Legioni Straniere.

-Le colonie standard sono in gran parte governate dall'alto, ma hanno un corpo "natio" (Scelto dai coloni). C'è ancora una forte disparità fra ricchi/coloni e massa povera/nativa. L'obiettivo della colonizzazione è costruire infrastrutture, espandere l'urbanizzazione, costruire fattorie e miniere per sfruttare appieno la nazione, "civilizzare" (ossia alfabetizzare) e fare sanità, polizia eccetera. Man mano che questo processo

va avanti sempre più autonomia decisionale viene data ai nativi "Selezionati" dai coloni, in gran parte comunque grandi borghesi o affrancati. Man mano che lo status economico da un lato, la popolazione civile e l'urbanizzazione dall'altro proseguono aumentano le libertà e le autonomie, fino ad arrivare allo status di Emergente. Questa civilizzazione deve essere condotta con un carico solo parziale della madre patria, il resto



lo "paga" la colonia stessa con ciò che guadagna dagli scambi. In due parole: le risorse vengono vendute alla madrepatria, e il guadagnato si usa (insieme agli aiuti "riparatori" della madrepatria) per civilizzare e potenziare la nazione.

-Come Emergente iniziano ad avviarsi libere elezioni (Ma molti poteri rimangono alla madre patria). I locali hanno potere sempre maggiore, l'industrializzazione prosegue (ora si mira al terziario) e si cerca di formare una borghesia locale (almeno, questa è la teoria che hanno i Laburisti, i Conservatori invece vogliono mantenere monopoli diretti dalla madrepatria) e incoraggiare l'economia nativa. Questo processo dura fino a quando la nazione non è sostanzialmente amministrata a tutti i livelli dai nativi e si regge in piedi come una nazione moderna, anche se debole. Ora che la patria ha sempre un maggiore ruolo di autonomia vengono utilizzati esperti, tecnici ed economisti europei per pianificare la civilizzazione dal governo stesso. Si passa quindi a Potenza.

-Nell'ultimo stadio la Madre Patria ha ancora il controllo totale dell'Economia, dell'Esercito, degli Esteri, della Difesa, ma come politica interna ormai conta sempre meno. Si cerca di "affrancare" l'economia locale, il governo della Colonia inizia a prendere rapporti con la madre patria e a venire trattato come interlocutore in questioni dove prima la madre patria considerava tutto sua proprietà. Tale rapporto a tue si estende su tutti i campi fino a quando, dopo una serie di trattati economici, viene dato lo status di Nazione Autonoma.

-La nazione autonoma resta unito da una Costituzione comune a tutti, riconosce il Re come sovrano, ha un esercito unificato (ma gestisce autonomamente quello locale grazie all'amministrazione delle nazioni autonome), ha una sola moneta e una banca centrale, non ci sono dazi, ci sono accordi preferenziali di commercio, le dichiarazioni di guerra esterne e interne sono unificate per tutte le nazioni. E' meno che una Federazione, ma il governo centrale ha alcuni poteri sovranazionali.

-Se la Nazione Autonoma è "europeizzata" largamente, come per Canada o Australia, diventa un Dominion e quindi ha un rapporto molto più stretto con la madrepatria e il mondo europeo (Simile all'Unione Europea)

-Se la nazione è piccola è addirittura integrata nel territorio metropolitano, e potrà fare parte di uno dei Regni Uniti (Scozia, Inghilterra, Galles). De Iure le colonie penali sono trattate come territorio metropolitano (zero autonomia), de facto la mancanza di rappresentanza della popolazione le rende colonie e basta.

Le prime nazioni ad affrancarsi furono le più ricche e potenti (Egitto ed India). Ad oggi le colonie sono pochissime (il piano ha affrettato l'industrializzazione e quindi la civilizzazione), la gran parte o Emergenti o Potenze. Uniche eccezioni sono alcune nazioni dell'Africa Ovest (ancora tristemente Colonie tradizionali), alcune piccole zone di Pacificazione (dove ci sono gli ultimi conflitti etnici).

L'Iraq, è, ancora oggi, la più grossa Colonia di Pacificazione della storia sotto mandato della Lega delle Nazioni. Le colonie penitenziarie/di pacificazioni normali invece sono piccolissime enclavi in Africa costiera dove i criminali vengono mandati a lavorare (per i governi delle colonie, tra l'altro). Lavorare fornisce uno sconto di pena. Sconto di pena ancora maggiore (e cittadinanza da "Cives Britannicus", non colono) viene dato a chi entra nella Legione Straniera di Sua Maestà e fa due Anni di Esercito.

Celebre la carriera di Muhabi Kimbu, Kenyota figlio di ribelli anti-colonialisti (e ribelle a sua volta), carcerato e lavoratore nei penitenziari del Kenya, si è poi affrancato e ha iniziato a lavorare in proprio,

risparmiando i propri guadagni per investirli e gettarsi nella finanza, diventando così ricco da venire scelto come Senatore (rappresentava l'idea modello di uomo che era nato in una Colonia Penitenziaria, vissuto in una colonia classica e si proiettava verso la colonia emergente), dove ottenne grande prestigio assumendo per primo il comando dei senatori di "Mediazione fra i coloni e gli indipendentisti, ora sostenendo gli uni e ora sostenendo gli altri e venendo visto, in breve tempo, come arbitro e risolutore di dispute, come "cane da guardia" dai colonizzatori e come "portatore di indipendenza" dai nativi. Quando il Kenya divenne Colonia Emergente gli venne affidata la Presidenza, e sotto di lui l'industrializzazione ha reso il Kenya invidia delle nazioni vicine, al punto da renderla Potenza (da che era la nazione "peso" della zona).

Il "Kimbuismo" continuerà a delineare la condotta del governo fino all'Autonomia.

Di recente molte colonie penitenziarie sono state chiuse e restituite ai governi che le avevano "sul fianco" dato che il numero di prigionieri è diminuito per una ragione o l'altra. Ad oggi ci sono solo 10 colonie penali in Africa (la più importante in Sud Africa, a trecento chilometri ad est lungo la costa di Capo di Buona Speranza) e altrettante sparse nelle varie isole nel mondo.

Oltre a queste categorie, la cosiddetta Albiosfera si estende molto oltre. Ci sono infatti i Protettorati, le nazioni Alleate, le nazioni in Unione Economica (alcune delle quali hanno la Sterlina come moneta), le nazioni con accordi commerciali liberi. Poi ci sono anche le numerose nazioni con monarchi imparentati con la Famiglia Reale, merito della politica matrimoniale semi-asburgica condotta da Vittoria, grazie alla quale ora moltissime piccole monarchie slave (Grecia, Albania, Macedonia, Bulgaria, Romania, Serbia, Croazia, Estonia, Lituania, Lettonia, Estonia e molte altre) hanno parenti della regina e sono alleate perenni.

C'è da dire che i Dominion hanno un rapporto molto più stretto con il Regno Unito, in maniera simile all'Unione Europea. Le altre nazioni sono più libere in termini di politica interna.

Moltissime sono le nazioni che vogliono essere sempre più all'interno dell'Albiosfera, prima tramite accordi commerciali, poi tramite alleanze, poi affidando la propria sicurezza all'Impero ed infine diventando Dominions o Colonie (dopo aver superato il giusto criterio di sviluppo economico e civile).

## **STATUTO DEL COMMONWEALTH**

Secondo la Dichiarazione di Londra, Sua Altissima Maestà l'Imperatrice Elisabetta II di Windsor è posta a capo del Commonwealth, per volere di Dio e del Popolo. La Regina è garante di unità diplomatica e arbitrato, oltre ad avere il potere informale e di garante della Costituzione.

Dunque ogni nazione (A seconda della propria "Posizione" nel Commonwealth) ha diversi gradi di autonomia, ma tutte hanno un proprio Parlamento. Vi è poi il Parlamento Imperiale, dove vanno a riunirsi le due camere. La Camera dei Rappresentanti e la Camera dei Senatori, la seconda è eletta a suffraggio universale per i cittadini dell'Impero, le elezioni sono omologate in tutto il Commonwealth, serve a rappresentare tutta la popolazione trasversalmente. La prima invece porta i rappresentanti delle singole nazioni, i singoli dominions. Qui la divisione non è su base etnica ma statale. Il sistema bicamerale imperfetto ha il compito di creare equilibrio fra gli interessi della popolazione (rappresentata dai Senatori) e quello delle nazioni come enti (rappresentate dai rappresentanti).

In teoria ogni nazione può fuoriuscire, di fatto questo non è mai successo. Le grandi "uscite" sono state Stati Uniti (che però si rivoltarono molto prima che nascesse il Commonwealth), l'Irlanda (che con un Referendum ha chiesto di uscire dal Regno Unito, rimanendo però nel Commonwealth quando le venne

concesso l'Ulster) e l'India (che sotto il presidente Ghandi, basandosi sulla politica imperiale "Mettere l'opposizione anti-colonialista al governo", divenne un mero Protettorato con unione economica, ma politicamente autonoma).

## **ARTE E CULTURA**

Nelle arti ebbe diffusione capillare il Romanticismo (Contro il razionalismo illuminista che diede vita alla Rivoluzione Francese), in Architettura il Neo-Gotico e lo Stile Steampunk dato dalle tecnologie a vapore. L'abbigliamento che da allora regna è quello Neo-Vittoriano.

Dal punto di vista religioso l'Impero si è fatto grandissimo promotore della Cristianità, ovviamente di matrice Protestante (indipendente dal potere papale e non così ortodosso come, appunto, gli ortodossi).

La Chiesa è unita alla nazione, con il Re a capo della monarchia e della Chiesa in modo che non vi sia sottomissione di potere temporale o spirituale verso l'altro. La Chiesa Anglicana ha una struttura estremamente eterogenea (la più eterogenea al mondo nelle Chiese Cristiane unitarie).

Infatti è formata da tante chiese "in comunione" con la Chiesa principale, e queste fra loro possono avere anche differenze molto grandi, possono persino essere ex chiese protestanti che decidono di unirsi alla Chiesa Anglicana accettandone alcuni canoni. Per questo in comunione Anglicana ci sono chiese battiste e pentecostali ad esempio. La Chiesa Anglicana è quindi la più grande promotrice di Ecumenismo, e sostiene la necessità di riunificare tutte le chiese protestanti (che sono moltissime, ma piccole e tendenti alla separazione) in una sola Comunione, per poter rivaleggiare con la Chiesa Cattolica Romana e con quelle ortodosse. E qual'è il rapporto con queste due? La Chiesa nella sua componente più variegata, filo-protestante (e composta da frammenti protestanti), eterodossa, critica delle gerarchie e il resto è definita "Low Church"; ma c'è anche una "High Church" che invece è legata alle gerarchie, ortodossa, liturgica, tradizionalista, rigida e che preme molto per la discendenza Orto-Cattolica della Chiesa Anglicana.

In questa High Church c'è da sempre una fazione filo-cattolica che riprende la liturgia e il credo cattolico in tutto e per tutto, addirittura c'è una componente (i Newmaniani) che vorrebbe la riunificazione con la Chiesa Cattolica. Infine c'è una componente ancora più estrema che, pur essendo parte della Chiesa Anglicana, sostiene di obbedire al Papa (sono i Papalisti Anglicani) e che l'Atto di Separazione di Enrico VIII è stato illegittimo. Dal canto suo la Chiesa Cattolica ha risposto con la creazione di un rito autonomo solo per gli inglesi che lascia ampio spazio alla liturgia anglicana e ad una certa eterodossia, e molta autonomia.

La Chiesa Anglicana, in questo grande dibattito, per ora foraggia la teoria dei Tre Rami, secondo cui la Cristianità è nata da tre componenti: quella Romana Cattolica (con a capo il Papa), quella Cattolica Ortodossa (con a capo il Patriarca di Costantinopoli) e quella Cattolica Anglicana (con a capo il Re e l'Arcivescovo di Canterbury), tutte e tre sono ugualmente valide e autonome. A differenza degli Ortodossi la Chiesa Anglicana non riconosce alcun primato (neanche d'onore) al Papa.

Le lotte fra le fazioni sono ancora in corso.



Protesi e marchingegni per il miglioramenti della salute, della forza e dei sensi possibili grazie al Vapore

## CONCLUSIONE

Il Commonwealth è ancora oggi il più grande Impero della storia, ed è la superpotenza indiscussa globalmente. E' popolato da **2 miliardi di persone**, un terzo della popolazione mondiale, con **una densità di 102 individui per kilometro quadrato media**. Si estende per più di **33 milioni di kilometro quadrati**, quasi un quarto delle terre emerse, il GDP del Commonwealth è di **700 trilioni di Sterline**, è il **20% del prodotto mondiale**. Ma il vero dominio è quello marittimo, che comprende il Capo di Buona Speranza, tutto il Mediterraneo, ovviamente il Baltico (Dove è stazionato il grosso della Flotta), i Caraibi (Compagnia delle Indie Occidentali), l'Oceano Indiano (Compagnia delle Indie Orientali), il Pacifico (Australia) e ha il controllo informale dell'economia Cinese e di tutto il Sud America. Viene informalmente chiamato "l'Impero su cui non tramonta mai il sole". La sua influenza culturale, legale, politica e linguistica è enorme, infatti l'Inglese è la Lingua Franca mondiale.

L'attuale Imperatrice è **Elisabetta II, Regina del Regno Unito, Imperatrice dell'India, Regina d'Irlanda, Regina d'Egitto, Regina del Sudan, Regina del Ruanda, Regina del Burundi, Imperatrice d'Uganda, Regina del Tanganika, Sultana di Zanzibar, Regina di Ceylon, Imperatrice del Canada, Imperatrice d'Australia, Regina di Nuova Zelanda, Regina del Somaliland, Regina di Malesia, Regina di Birmania, Imperatrice d'Arabia Meridionale, Imperatrice del Sudafrica, Regina dello Zimbabwe, Regina dello Zambia, Imperatrice di Nigeria, Regina del Ghana, Regina del Togo, Regina di Namibia, Regina di Papua-Nuova Guinea, Regina del Botswana, Regina di Giamaica, Regina di Tonga, Regina delle Isole Fiji, Regina di Antigua e Barbuda, Regina di St. Vincent e delle Grenadine, Regina di Tuvalu, Regina delle Kirimati, Regina di Nauru, Regina di Niue, Imperatrice della Micronesia, Regina della Guyana Britannica, Regina delle Isole Falkland, Regina di Gibilterra, Regina di Malta, Signore di Man, Capo del Commonwealth e Difensore della Fede** (Il titolo

Imperiale è stato dato agli stati composti, con vari possibili stati principeschi al loro interno, si ringrazia Tommaso Mazzoni per la nomenclatura completa).

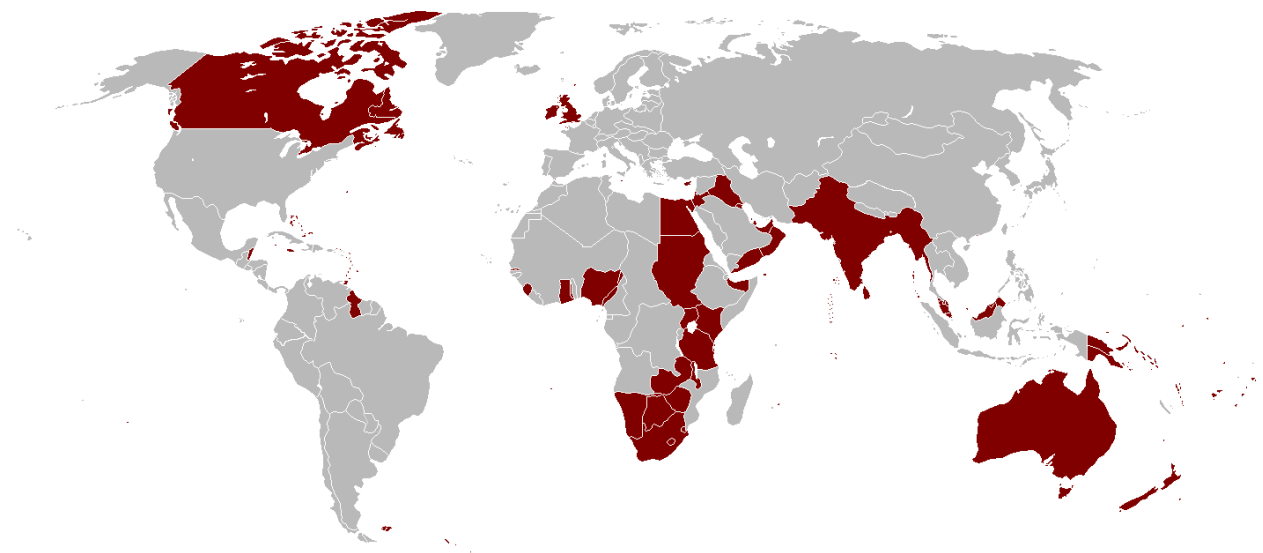
Vi sono numerose opere di fantascienza che parlano di un mondo fatto di elettricità, dove il vapore e il carbone sono superati, si parla di "Electricpunk", allora questo mondo potrebbe essere definito come Steampunk. Senza dubbio forse siamo troppo dipendenti da questa forma di energia, un giorno il Carbone e il più moderno petrolio termineranno.

L'elettricità ancora è usata molto poco, principalmente per le lampadine (anche se si preferiscono ancora i vecchi lampioni a petrolio). Il fumo e lo smog sono effettivamente un problema, il cielo della terra è sempre più brunastro e le malformazioni e le malattie aumentano ogni giorno di più. A Londra le tempeste pulviscolari sono sempre più frequenti.

Inoltre solo nell'ultimo ventennio si è abbandonato il rigido Liberismo, e lo stato ha iniziato ad occuparsi di tassazioni proporzionali, reddito minimo, diritti dei lavoratori e stato sociale (scuola, pensioni, servizi pubblici), con grande opposizione dei Tories.

La povertà e il degrado sono ciò che lamentano i Socialisti, ormai l'1% della popolazione possiede intorno al 70% del capitale mondiale, il resto vive largamente in povertà nonostante le condizioni di vita non siano mai state così positive.

E' necessario un cambiamento di prospettiva graduale e non radicale, non possiamo allontanarci troppo dalla via maestra che ci ha portato così tanto successo e prosperità, ma neanche possiamo rimanere troppo vicino alla stufa a vapore. Dopo un po' ci si brucia, e questo pianeta sembra effettivamente destinato ad ardere se qualcosa non cambia.



Il Commonwealth delle Nazioni